

BENI DEGLI ABITANTI DI BRESSA
Comitato d'Amministrazione

Verbale dell'Assemblea annuale N. 02 / 2022 del giorno 21 novembre 2022

L'assemblea è stata convocata per le ore 20.00, ha come oggetto il Parco della Rimembranza di Bressa con votazione inerente l'argomento, all'ingresso sono stati preventivamente identificati, mediante documento idoneo, i cittadini residenti a Bressa ed aventi diritto di voto; e' presente il Consiglio di Amministrazione ed alle 20,10 l'assemblea ha avuto inizio.

La Presidente apre la seduta illustrando l'argomento, motivando il breve preavviso, dando indicazioni su come si debba svolgere l'incontro, garantendo a tutti i partecipanti la possibilità d'intervento formulando domande o esprimendo la propria idea, nel rispetto reciproco di tutti i presenti, attendendo il termine delle sue preventive comunicazioni e spiegando ai presenti il motivo dell'assemblea, comunicando che fino a poco tempo fa non si conoscevano alcuni aspetti relativi al Parco della Rimembranza ed il Comitato di Amministrazione dei Beni, venuto a conoscenza dell'esistenza di un contratto di compravendita stipulato nel 1933, avente ad oggetto l'area Parco e Cappella Votiva, tra l'allora "Commissione Amministrativa dei Beni degli Abitanti di Bressa" e la "Venerabile Chiesa parrocchiale dell'Immacolata di Bressa di Campoformido", nell'agosto 2022 ha ritenuto necessario richiedere copia di tale atto all'Archivio Notarile di Udine.

Viene data lettura dalla Presidente, della clausola espressa riportata all'interno dell'atto: "*Condizione essenziale e volontà precisa dei venditori e dell'acquirente è che rimanga perpetua la destinazione attuale e sacra della realtà così compravenduta.*", per approfondire questo aspetto, viene inoltre chiarito che l'Amministrazione dei Beni degli Abitanti di Bressa aveva precedentemente preso contatti con la dottoressa Simonetta Bonomi della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia presso la sede di Udine, il cui ultimo colloquio è avvenuto a settembre 2022, anche in presenza della dott.ssa Erika Furlani, Sindaco del Comune di Campoformido.

Dopo la premessa della Presidente, la stessa piega che verrà presentato il "Progetto di ripiantumazione del Parco annesso alla Cappella Votiva di Bressa", formulato dalla Parrocchia dell'Immacolata Concezione di Bressa ed autorizzato dal Ministero dei Beni Culturali. Successivamente verrà data la possibilità di intervento ai partecipanti e si procederà alla votazione sui seguenti quesiti :

1. Gradimento del progetto presentato (si/no)

2. Presentazione del ricorso al TAR contro l'autorizzazione della Soprintendenza per il progetto presentato (SI/NO)

La Presidente precisa poi che il Consiglio di Amministrazione dei Beni degli Abitanti di Bressa ha ritenuto opportuno, all'unanimità, di contattare preventivamente due studi legali richiedendo loro un parere in merito ad eventuali responsabilità. Ciò in seguito a quanto pervenuto dalla Soprintendenza in risposta alla nostra istanza di accesso civico agli atti del

5 ottobre scorso ed al fine di verificare termini per la proposizione di un eventuale ricorso al TAR e relativi costi.

Viene data lettura in assemblea del parere legale espresso dall'avvocato Barbara Tomasella di Belluno e della lettera del Ministero in risposta alla nostra richiesta di ottobre per "accedere al progetto" ed in cui si richiedeva, per chiarezza, se il parco di Bressa costituisca o meno un Parco della Rimembranza sottoposto a normativa specifica e se il fatto di una sua qualifica in tal senso incida anche sulla tipologia delle essenze arboree proposte nel progetto.

La risposta della Soprintendenza è pervenuta a mezzo PEC in data odierna in quanto anche durante l'incontro con la dottoressa Bonomi, della Soprintendenza Belle Arti, non era stato chiarito ciò.

Viene data lettura integrale della lettera del 04/08/2022 pervenutaci in copia il 17/10/2022 con la quale la Sovrintendenza Belle Arti, comunicava l'autorizzazione con prescrizione all'esecuzione del progetto presentato dalla Parrocchia e qui oggi illustrato.

Poichè detto provvedimento, impugnabile entro 60 giorni, è stato trasmesso all'Amministrazione dei beni di Bressa solo in data 17/10/2022, il termine entro il quale è ammesso il ricorso al TAR viene prorogato automaticamente al giorno 16 dicembre 2022, ovvero entro 60 giorni dall'avvenuta notifica al nostro ente.

Vengono proiettate le immagini del progetto e la Presidente, con i documenti del Ministero ed il progetto del maggio 2022 a disposizione, spiega quanto contenuto in essi ai presenti, specificando che nel progetto definitivo due cipressi saranno sostituiti con due lecci, mentre i due cipressi indicati davanti alla "Cappella della Nostra Signora di Lourdes", rimarrebbero. Nel progetto si precisa che la scelta delle piante tiene conto del loro sviluppo e della loro durata negli anni. Successivamente, la Presidente spiega come si svolgerà la votazione.

La Presidente informa l'Assemblea delle spese che il Comitato di Amministrazione dei Beni degli Abitanti di Bressa dovrebbe sostenere in caso di un eventuale ricorso al TAR e precisa inoltre che, al momento, l'ente non ha stanziato fondi e quindi non vi è disponibilità economica per questa eventualità.

Precisa inoltre che l'iter del ricorso non ha tempi certi e che in ogni caso il TAR si pronuncerebbe unicamente sulla legittimità del provvedimento amministrativo senza entrare nel merito della scelta delle piante.

Il Consiglio di Amministrazione dei Beni degli Abitanti di Bressa, all'unanimità durante l'ultimo consiglio ha deciso di non voler ricorrere al TAR, sia per i costi, sia per incompetenza tecnica in materia, pur volendo salvaguardare la parte commemorativa. Viene ribadita quindi la medesima posizione già espressa dal precedente Comitato quanto all'impossibilità di esprimersi sulla tipologia delle piante da ripiantumare, vista l'assenza di specifiche conoscenze a riguardo.

Viene data la parola ai presenti:

- Paolo Zuliani, chiede di poter rivedere il progetto e se possibile in 3D e chiede i nomi dell'esperto agronomo e del progettista,
- la Presidente mostra quanto richiesto e comunica che "il progetto prende spunto e fa riferimento alle relazioni tecniche redatte dal Perito Agronomo Mauro Zambon"; il progettista è l'Architetto Manfredi Giangrasso,

- Vera Zuliani non comprende perché si è parlato di ricorso.
- la Presidente : “perché il progetto presentato non rispecchia l'originale...”
- Vera Zuliani : “quindi si chiederanno le stesse piante che c'erano.”
- la Presidente : “il Tar si esprime sul provvedimento ovvero se è stato rispettato l'iter giuridico, non si esprimerà sulle essenze. “
- Cristina Bevilacqua : “la Soprintendenza Belle Arti se non è sicura della certificazione del Parco della Rimembranza perché interviene se non è di sua competenza?”
 - la Presidente : “la Soprintendenza Belle Arti ritiene che sia storicamente un Parco Commemorativo; come ha comunicato nella PEC odierna *“può solo supporre e non certificare che il Parco di Bressa sia un Parco della Rimembranza.”* Il parco viene considerato vincolato in quanto pertinenza della Cappella Votiva.
- Cristina Bevilacqua: “il punto focale sta proprio nella posizione della Soprintendenza Belle Arti. Sarebbero da riposizionare alberi di lunga vita, com' erano, per mantenere il ricordo. L'ambiguità della posizione della Soprintendenza Belle Arti richiede un ricorso.”
- Massimiliano Zuliani ringrazia l'amministrazione per la trasparenza e la esaustività dell'informazione e chiede se le piante ora presenti saranno mantenute.
- Presidente : “le piante resteranno.”
- Anna Furlani chiede perché non si è discusso prima di presentare il progetto
- la Presidente : “spettava alla parrocchia la presentazione.”
- Anna Furlani : “c'è una certificazione anche morale sul Parco della Rimembranza. Con questo progetto diventerà un boschetto assurdo.”
- la Presidente: “noi siamo solo il Comitato di Amministrazione dei Beni degli Abitanti di Bressa.”
- Fabiano D'Agostini : “tempo addietro il Parroco aveva già accettato la ripiantumazione come era prima del taglio dei cedri.” Il sig. D'Agostini esprime il proprio dissenso verso il progetto e non vuole che i suoi cari siano rappresentati da piante caduche.
- Cristina Bevilacqua : “Il Comitato di tutela del Parco ha chiamato la Soprintendenza Belle Arti che doveva intervenire prima, anche denunciando il reato contro un monumento storico alla Procura della Repubblica.”
- Erika Furlani alle ore 21,10 lascia l'assemblea dopo aver votato.
- Lionello D'Agostini ringrazia per avergli permesso di parlare e di permettere un confronto. “La Legge del 1926 è istitutiva dei Parchi della Rimembranza. La Soprintendenza Belle Arti se non trattasi di parco storico, non poteva intervenire. La dottoressa Bonomi (responsabile della S.B.A.) ha fatto un atto (19/07/2019) che da incarico ad un professionista che con la dott.ssa Di Micco ha predisposto la scheda catalogatoria. La certificazione si può trovare sui giornali dell'epoca e su documenti storici dell'inaugurazione del sito storico-religioso del 18/11/1923.

Se la Soprintendenza Belle Arti ha stilato l'incarico ed ha fatto la scheda catalogatoria significa che si tratta di un Parco della Rimembranza, altrimenti sarebbe un parco urbano e la competenza sarebbe di altri. Ritengo non serva fare ricorso al TAR perché è contro la mia natura adire a vie legali. E' fondamentale che la

Soprintendenza Belle Arti chiarisca perché si occupa di questo sito se non è certificato e perché nella stessa lettera fa riferimento al decreto legge del 2004.

- Anna Furlani: "il rovere non ha motivo per restare dov'è in quanto è stato piantato da un cittadino solo perché lo aveva a disposizione."

- Andrea Zuccato ricorda che come rappresentante dell'ANA, ha chiesto a suo tempo un incontro, per chiarire con don Giuseppe le intenzioni sul rifacimento del parco. Ricorda inoltre che "non basta commemorare i morti in guerra della prima guerra mondiale, ma che ci sono anche i deceduti della seconda da ricordare. A Bressa, tra tutte e due le guerre ci sono 48 morti o dispersi che devono essere onorati. Tutti i nomi dei caduti sono iscritti sulle lapidi all'interno della Cappella Votiva. Deve essere un Parco del Ricordo purché sia fatto indipendentemente dal tipo di piante. Si presume che chi ha fatto il progetto avrà fatto i suoi studi e le sue considerazioni."

- Mara Mestroni: "vorrei capire su che parere si vuole fare ricorso e se è vincolante o se c'è spazio per agire senza ricorso al TAR. Con il Ministero si potrebbe cercare di riavere un parco com'era. Bisognerebbe confrontarsi nuovamente sia con la Soprintendenza che con la Parrocchia."

NOTA: *L'intervento della Signora Mara Mestroni non è stato percepito completamente in quanto la voce veniva attutita dalla mascherina.*

- la Presidente: "vi do un breve flash: il sindaco ed io abbiamo parlato con il responsabile della Soprintendenza, ci ha detto che sono esclusi i pini perché non siamo nella zona adatta."

- Paolo Zuliani: "Il committente del progetto è intoccabile? E' possibile che non si sia potuto interloquire prima di oggi? Il Parco era stato fatto con l'albero più nobile dell'epoca. Non si può ricostruire con latifoglie qualunque, ma devono essere messe a dimora alberi nobili e non qualunque."

- la Presidente: "non so cosa possiamo fare più di così!"

- Mara Mestroni: "non si deve fare la guerra con la Parrocchia, bisogna cercare di ricucire."

- Giancarlo D'Aronco.: "bisogna parlare con la Parrocchia per sistemare nel modo migliore."

- Presidente: "ne abbiamo parlato"

- Aurelia Zuliani: "vengano quelli della Parrocchia a spiegare che fine hanno fatto gli alberi tagliati, erano piante scelte perché ultracentenarie. Con il taglio delle piante si è manifestata indifferenza per ricordi dolorosi."

- Michela D'Agostini: "siamo qua come comitato perché abbiamo a cuore il paese, cercheremo di trovare una sintesi."

- Flavia D'Agostini: "perché non si possono mettere piante sempreverdi? Bressa aveva come identità il campanile alto ed il parco della rimembranza che è stato distrutto e non si può ricostruire?"

- Isidoro Zuliani: "condivido la richiesta di Zuccato, ci serve un ricordo. Il primo obiettivo è avere una comunità più unita. Lei presidente ha una grande responsabilità per riunire la collettività."

- Zuccato: "il *"Comitato a tutela del parco"* non ha coinvolto nessuno per decidere come fare la ripiantumazione. Non credo che sappiano di cosa stanno parlando quelli che hanno fatto la relazione."

- Stefano Molaro: “parlo a nome del parroco e di alcuni componenti della commissione economica parrocchiale, il progetto è stato elaborato dalla Curia, ma presentato dalla Parrocchia. La sacralità è rappresentata dalla Cappella, quindi invito a votare a favore del progetto presentato.”

- Moreno Mattiussi: “i 60 giorni sono vincolanti ?”

- la Presidente : “sì sono vincolanti.”

- Lionello D’Agostini: “bisogna partire dalla richiesta inviata al Parroco da 120 persone per chiedere una assemblea di tutti i parrocchiani. Il Parroco ha suggerito che una piccola rappresentanza di quel gruppo di persone si interfacciasse con la commissione economica parrocchiale e si è fatto garante delle decisioni a cui si era addivenuti.

- Lionello D’Agostini: “Mi dispiace per Molaro, ma il committente del progetto non è la Curia, ma la Parrocchia. Zambon è un perito agrario e non un esperto di parchi della rimembranza. Nel 1999 è stato incaricato Maroè (esperto) per valutare la salute delle piante che ha dato suggerimenti per la manutenzione del terreno. Tutti dobbiamo parlarci per avere una linea condivisa, bisogna trovare una sintesi nella chiarezza. La Soprintendenza Belle Arti deve chiarire per forza cosa è il Parco della Rimembranza. O si applica il DL del 2004 citato o, se non è un Parco della Rimembranza è altro e allora si può mettere qualunque altra pianta.”

- Flavia: “quando abbiamo suggerito piante sempreverdi abbiamo fatto quello che il parroco ci ha suggerito: non tenere conto del parere dell’agronomo.”

- Giorgio Cattaruzzi, a proposito della piantumazione di sempreverdi legge integralmente una relazione fatta da un tecnico forestale ed esperto di parchi pubblici, di cui non fa il nome.

- Michela D’Agostini, per il comitato, da nuovamente lettura di parte della lettera della Soprintendenza Belle Arti.

- Fabiano D’Agostini legge i verbali degli incontri fatti tra il comitato e la commissione parrocchiale e in cui il Parroco si dichiarava soddisfatto.

- Andrea Zuccato : “i verbali sono firmati ? “

- Irene Zuccato: “se non viene approvato il progetto cosa succederà?”

- la Presidente: “si chiederanno delucidazioni alla Soprintendenza ma qualsiasi ulteriore indicazione non sarà vincolante per il Ministero.”

- Cristina Bevilacqua : “se non possiamo fare altro, faremo ricorso alla Procura della Repubblica. E’ stato un sondaggio conoscitivo anonimo tra tutta la popolazione che ha dato indirizzo di ripristino del Parco così com’era.”

Alle ore 21,55 si chiude il dibattito e si procede alla votazione. Alle ore 22,25 si concludono le votazioni.

Prima dell’apertura dell’urna, due cittadini volontari presenti all’assemblea vengono invitati a partecipare allo spoglio, sono Irene Zuccato ed Umberto Di Lorenzo.

Viene aperta l’urna e sono contate le schede. Le schede sono 52 su 54 presenti perché 2 cittadini non hanno votato.

Valutazione gradimento progetto: N. 21 persone votano SI e N. 29 persone votano NO

N. 2 persone ASTENUTE

Valutazione Ricorso :

N. 8 persone votano SI e N. 24 persone votano NO
N. 20 persone ASTENUTE

L'Assemblea si conclude alle ore 22.58.